



COMUNE DI TERNI

**Direzione GOVERNO DEL TERRITORIO:
DECORO - MANUTENZIONE- PATRIMONIO - VIABILITA' - MOBILITA' -
PROTEZIONE CIVILE - IGIENE E BENESSERE ANIMALE**

Corso del Popolo 30- 05100 Terni
Tel. +39 0744.549.570

Il Dirigente:
Federico Nannurelli
dottore in Ingegneria Civile

federico.nannurelli@comune.terni.it
governoterritorio@comune.terni.it

All'Agenzia Forestale Regionale Umbria
agenziaforestaleregionaleumbra@legalmail.it

Alla Prefettura di Terni
protocollo.preftr@pec.interno.it

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Carabinieri Forestale "Umbria"
Stazione di Terni
Pec: fr43644@pec.carabinieri.it

**Alla Direzione Governo del Territorio
decoro -manutenzione – patrimonio-viabilità –
mobilità- protezione civile – igiene e benessere animale**
U.O. 1 e 4

Direzione Polizia Locale
Servizio Guardaboschi

All'Albo Pretorio comunale

LORO SEDI

OGGETTO: interventi su alberi finalizzati alla riduzione del rischio legato agli elementi arborei all'interno dei Giardini Pubblici "La Passeggiata" e zone limitrofe.

ORDINANZA A SALVAGUARDIA DELLA SICUREZZA PUBBLICA E PRESERVAZIONE DEI BENI

IL SINDACO

Premesso che all'interno dei Giardini Pubblici "La Passeggiata" sono presenti numerosi alberi;

- Che è stato chiesto all'Agenzia Regionale Forestale Umbria (A.F.O.R.) di effettuare le verifiche su gli alberi presenti all'interno dei Giardini citati;
- Che in base alle risorse economiche disponibili le verifiche all'interno del sito hanno riguardato n. 30 alberi;
- Che in data 22/01/2025, l'Afor ha trasmesso a questa A.C. la relazione redatta dal Dott. For. Cristiano Massarelli avente per oggetto: Relazione Tecnica inerente la valutazione della stabilità fisico-meccanica di esemplari arborei radicati presso il Parco Storico della Passeggiata nel comune di Terni" (recepita al prot. generale di questo Ente con il n. 11869 del 22.01.2025);

Preso atto di quanto contenuto nella relazione anzidetta;

che il tecnico ha indicato che “Gli alberi rappresentano una piccola parte di quelli presenti all’interno del parco e sono radicati in tre aree, di cui la prima situata nei pressi del Monumento ai Caduti della Grande Guerra, la seconda di fronte alla Chiesa di Santa Maria del Carmine e l’ultima nel settore nord est del parco pubblico in adiacenza del campo da bocce.

Preso atto di quanto indicato nel capitolo RISULTANZE DELLO STUDIO ED INTERVENTI CONSIGLIATI “Nello studio è stata valutata la stabilità di 30 individui arborei attraverso valutazioni di visive e strumentali. I dati di ciascuna delle piante analizzate sono riportati nelle schede allegate. Nelle tabelle e nel grafico che seguono sono presentati i dati di sintesi relativi alle indagini effettuate.”;

che nella Tabella che segue si riporta in via sintetica l’esito delle valutazioni attraverso le varie fasi del processo di analisi della stabilità (valutazione visiva, tomografica, resistografica, ecc.) unitamente al giudizio di stabilità formulato:

N° pianta	genere specie	valutazione visiva	prova resistografica	prova tomografica	Dynaroot	Condizioni di rischio del contesto	classe di propensione al cedimento
1	Aesculus hippocastanum						D
2	Aesculus hippocastanum						D
3	Aesculus hippocastanum						D
4	Aesculus hippocastanum						D
5	Aesculus hippocastanum						D
6	Aesculus hippocastanum						D
7	Aesculus hippocastanum						D
8	Aesculus hippocastanum						D
9	Aesculus hippocastanum						D
10	Quercus ilex						C
11	Quercus ilex						C
12	Quercus ilex						C
13	Quercus ilex						C/D
14	Quercus ilex						C/D
15	Cedrus deodara						C
16	Pinus pinea						C
17	Tilia Plathyphyllos						D
18	Tilia Plathyphyllos						D
19	Tilia Plathyphyllos						C
20	Tilia Plathyphyllos						D
21	Tilia Plathyphyllos						C
22	Tilia Plathyphyllos						C
23	Platanus acerifolia						C
24	Platanus acerifolia						D
25	Platanus acerifolia						D
26	Platanus acerifolia						C
27	Platanus acerifolia						C
28	Platanus acerifolia						D
29	Platanus acerifolia						C
30	Platanus acerifolia						C

Dato che il tecnico ha indicato che “Trattandosi di piante arboree poste all’interno di aree a verde pubblico, la condizione di “rischio” correlata alla loro presenza è da considerare sempre elevata, in quanto oltre ad alti livelli di frequentazione si registra sempre la presenza limitrofa di manufatti o edifici. Tale circostanza nella determinazione della Classe di Propensione al Cedimento, intesa come sintesi dei concetti di “pericolo” e “rischio” è stata attentamente valutata nelle analisi della stabilità effettuate. È quindi evidente come, anche qualora la pericolosità di un albero sia sostanzialmente bassa, sussista comunque una certa quota di rischio residuo, specie in coincidenza di eventi meteorici istantanei e/o particolarmente avversi”;

Preso atto che dalla relazione anzidetta emerge la necessità di effettuare i seguenti abbattimenti:

- n. 9 alberi di Ippocastano (*Aesculus hippocastanum* L.), di diametro del tronco di cm 38-50-44-41-43-41-52-50-58 individuati con i numeri da 1 a 9 posti in classe di propensione al cedimento D;
- N. 3 alberi di Tiglio nostrale (*Tilia plathyphyllos* Scop.) di diametro di cm 74 -73- 47 individuati con i numeri 17-18-20-, poste nella classe di propensione al cedimento D;
- N. 3 alberi di Platano acerifolia (*Platanus acerifolia*) di diametro di cm 65-62-65 individuati con i numeri -24-25-28, poste nella classe di propensione al cedimento D;

Considerato che si rendono necessari ulteriori interventi quali la potatura ed il consolidamento dinamico della chioma dell’albero di Cedro identificato con il n. 15 e dell’albero di Pino domestico identificato con il n. 16;

Dato che sono stati rinvenuti all’interno dei Giardini in oggetto, a seguito di sopralluoghi espletati dai tecnici di questa Direzione, un albero di Cipresso comune secco in piedi, un albero di Orniello (id.n 303) morente e con cavità al colletto che lo rendono fitostaticamente instabile, un cespuglio di Tasso (*Taxus baccata* L.) secco, un albero di Tiglio radicato all’interno della recinzione del laghetto che presenta una

branca secondaria secca, un albero di Tiglio radicato lungo il filare che costeggia le antiche mura perimetrali al di sopra del parco Ciaurro già soggetto a cedimento di una branca principale e carie diffusa al castello con cavità aperte che necessitano di potatura della branca secca e contenimento della chioma, n. 2 alberi di Pino domestico radicati nelle vicinanze della fontana che necessitano di potatura delle branche piegate;

- che è stato rinvenuto un albero di Pino domestico morto radicato in Piazza Briccialdi lungo la recinzione del Monumento ai Caduti direzione ingresso principale ai giardini;

Tenuto conto che l'area è gravata da vincolo monumentale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e per effettuare gli interventi è necessario acquisire la preventiva autorizzazione della Soprintendenza competente;

che a seguito delle verifiche presentate dall'A.F.O.R., si è ritenuto di dover effettuare uno studio più completo dell'area anche in ragione delle piantagioni successive ma che a causa della carenza di risorse umane e finanziarie non è stato possibile dare corso ad oggi a quanto ritenuto opportuno;

che i Giardini citati sono molto frequentati in particolar modo in questo periodo dell'anno e sono previste iniziative che comportano maggiore afflusso di persone e quindi un aumento del rischio legato alla presenza delle piante valutate e rinvenute in sede di sopralluogo;

Ritenuto di non poter procrastinare ulteriormente gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio legato agli elementi arborei sopra descritti radicati all'interno dei Giardini Pubblici "La Passeggiata" e zone limitrofe.

Considerato che gli interventi da eseguire sono necessari a tutela della pubblica incolumità e della preservazione dei beni circostanti;

Dato che trattasi di alberi di tiglio, Ippocastano, platano, cipresso comune, pino domestico, cedro, specie soggette a tutela ai sensi della legge regionale n. 28/01 e s.m.i.,

Ritenuto di dover mettere in atto, in relazione al contesto in cui si trovano le piante, azioni a salvaguardare la pubblica incolumità;

Dato atto che le misure necessarie debbono essere prontamente attivate al fine di evitare fenomeni lesivi per l'incolumità pubblica anche in relazione alla posizione degli alberi e alla frequentazione dei luoghi;

Considerato per quanto sopra che i tempi necessari per espletare le procedure ordinarie non sono compatibili con la necessità di agire celermente a tutela della pubblica incolumità e della preservazione dei beni circostanti;

Visto il protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Terni e A.F.O.R. in data 27/06/2016 in esecuzione delle D.G.C. 245/15 e n. 110/16 e rinnovato con D.G.C. n. 142 del 09/06/2021 del Comune di Terni e con D.A.U. n. 218 del 15/06/2021 dell'A.Fo.R. e la Delega di Funzioni in essere;

Dato atto che sussiste il presupposto per l'adozione, da parte del Sindaco, di un'ordinanza contingibile e urgente in virtù di una situazione che non può essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che impone, di conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili;

Ritenuto opportuno mettere in atto il principio di massima precauzione che impone alla P.A. di valutare gli impatti e gli scenari anche nella fase attuativa degli interventi, al fine di mitigare o risolvere il rischio residuo o i potenziali effetti che possono produrre proiezioni negative nei confronti dell'incolumità pubblica, che con l'adozione del presente provvedimento contingibile ed urgente assume rilevanza di carattere primario rispetto a tutti gli interessi costituzionalmente garantiti;

Dato atto che la presente Ordinanza è stata preventivamente comunicata al Prefetto della Provincia di Terni, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 4 del D. Lgs. 267/00 e del D. Lgs. 267/00 s.m.i.;

Dato atto che sussiste il presupposto per l'adozione, da parte del Sindaco, di un'ordinanza contingibile e urgente in virtù di una situazione che non può essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che impone, di conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili;

ORDINA

all'Agenzia Forestale Regionale Umbra nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune di Terni e della delega di Funzioni sopra richiamata di procedere a tutela della pubblica incolumità e per la preservazione dei beni, all'immediato abbattimento degli alberi radicati all'interno dei Giardini pubblici "La Passeggiata" e zone limitrofe, valutati dal Dott. For. Cristiano Massarelli, ed inseriti nella classe di propensione al cedimento D in premessa descritti, alla potatura e consolidamento della chioma dell'albero di Pino domestico individuato con il n. 16 e dell'albero di Cedro individuato con il n. 15, secondo gli interventi prescritti dal tecnico nelle relative schede VTA e nella relazione, e di eseguire i seguenti interventi aggiuntivi:

- Abbattimento albero di Cipresso secco in piedi;
- Abbattimento albero di Orniello id. n. 303 morente e con cavità al colletto che lo rendono fitostaticamente instabile;
- Taglio della branca secondaria secca dell'albero di tiglio radicato all'interno della recinzione del laghetto;
- Potatura della branca secca e contenimento della chioma del Tiglio radicato lungo il filare che costeggia le antiche mura perimetrali al di sopra del parco Ciaurro, già soggetto a cedimento di una branca principale e carie diffusa al castello con cavità aperte;
- potatura delle branche piegate di n. 2 alberi di pino domestico radicati nelle vicinanze della fontana;
- Taglio del cespuglio di Taxus baccata secco;
- Abbattimento dell'albero di pino domestico morto radicato lungo il viale di accesso ai Giardini nel tratto limitrofo al Monumento ai Caduti in Piazza Briccialdi.

Gli interventi dovranno essere eseguiti in totale sicurezza e lo smaltimento della risulta dovrà essere effettuato tenendo conto della normativa vigente in materia. Dovranno essere effettuati con particolare attenzione e cura al fine di non arrecare danni alle piante vicine a quelle oggetto di intervento e alle strutture ed arredi presenti.

Si ricorda che L'art. 21, lettera O) della Legge 11 febbraio 1992, n° 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", fa divieto di prendere e detenere uova, nidi e piccoli nati di mammiferi ed uccelli appartenenti alla fauna selvatica. Pertanto, qualora si riscontrasse la presenza di nidi/tane attivi, si dovranno mettere in atto tempestivamente tutte le azioni necessarie a garantire la tutela della fauna dandone immediata notizia a questo Ufficio e alla Sezione Ternana del WWF, disponibile a collaborare per la risoluzione del caso. Dovrà inoltre essere salvaguardata la fauna anche diversa da quella indicata nella disposizione normativa citata (es. rettili, anfibi, insetti, ecc.), in particolare per le specie tutelate da altre norme specifiche e di settore (es. Allegato II e IV della Direttiva Habitat), mettendo in atto le azioni già descritte per la fauna selvatica omeoterma o quanto altro necessario e specificato nelle relative norme.

Ogni danno che si dovesse cagionare nel corso degli interventi sarà a totale responsabilità dell'A.F.O.R.

DISPONE

di notificare la presente ordinanza ad A.Fo.R. e di inviarla ai Soggetti in indirizzo.

Si incarica la Direzione Polizia Locale a vigilare sui luoghi e segnalare eventuali inadempienze a quanto disposto con la presente Ordinanza.

Si incaricano gli Uffici comunali preposti ad effettuare valutazioni congiunte con la competente Soprintendenza al fine di definire e valutare un progetto di messa a dimora compensativa, tenendo conto dello stato dei luoghi.

RENDE NOTO

– che la mancata ottemperanza alla presente ordinanza, comporta l'applicazione dell'art. 650 del C.P. "Chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'Autorità per ragione di giustizia o di sicurezza pubblica, o d'ordine pubblico o d'igiene, è punito, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a duecentosei euro";

Si comunica, ai sensi dell'art. 5 e successivi, della Legge 241/1990 e succ. ii. e mm. che il responsabile del procedimento è il Dirigente della Direzione Governo del Territorio, Dott. Federico Nannurelli;

– che gli atti relativi a detto procedimento potranno essere visionati presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento sito in Corso del Popolo, n. 30, previo contatto in orario d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si comunica che avverso la presente ordinanza è possibile esperire:

a) ricorso gerarchico al Prefetto della Provincia di Terni, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa all'Albo Pretorio del Comune;

b) ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. dell'Umbria entro il termine di giorni 60 (sessanta) decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima all'Albo Pretorio Comunale ovvero di sua legale conoscenza, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalle stesse date.

L'inoltro del ricorso non sospende l'efficacia del provvedimento.

*Il Sindaco
Stefano Bandecchi*

(documento firmato digitalmente conformemente al D.Lgs. 82/2005)